



GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

GIOVEDÌ SANTO 2016 - ADORAZIONE EUCARISTICA
«Nella tua Misericordia a tutti sei venuto incontro»

ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA

«*Nella tua Misericordia a tutti sei venuto incontro*»

PREMESSE

1. «Con la Messa celebrata nelle ore vespertine del Giovedì santo, la Chiesa dà inizio al Triduo pasquale ed ha cura di far memoria di quell'ultima Cena in cui il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, amando sino alla fine i suoi che erano nel mondo, offrì a Dio Padre il suo Corpo e Sangue sotto le specie del pane e del vino e li diede agli Apostoli in nutrimento e comandò loro e ai loro successori nel sacerdozio di farne l'offerta» (*Caeremoniale Episcoporum*, n. 297).
2. «Il Sacramento venga custodito in un tabernacolo chiuso. Non si può mai fare l'esposizione con l'ostensorio. Il tabernacolo o custodia non deve avere la forma di un sepolcro. Si eviti il termine stesso di "sepolcro": infatti la cappella della reposizione viene allestita non per rappresentare "la sepoltura del Signore", ma per custodire il pane eucaristico per la Comunione, che verrà distribuita il Venerdì nella Passione del Signore» (*Paschalis sollemnitatis*, n. 55).
3. «Si invitino i fedeli a trattenersi in chiesa, dopo la Messa nella Cena del Signore, per un congruo spazio di tempo nella notte, per la dovuta adorazione al Santissimo Sacramento solennemente lì custodito in questo giorno» (*Ibidem*, 56/b).

4. Al fine di aiutare le comunità parrocchiali, l'Ufficio liturgico diocesano propone il seguente schema di preghiera per l'Adorazione Eucaristica comunitaria.
5. L'Adorazione Eucaristica comunitaria predisposta per il prossimo giovedì santo, ripercorrendo i contenuti della quarta anafora del Messale Romano, intende inserirsi all'interno dei temi propri del Giubileo della Misericordia e al cammino in preparazione al prossimo Congresso Eucaristico di Genova.

INTRODUZIONE

Un lettore introduce l'Adorazione Eucaristica dicendo:

Nel giorno in cui facciamo memoria della divina Cena consumata da Cristo con i suoi desideriamo adorare il sacramento dell'altare e lasciarci raggiungere dalla misericordia di Dio. L'Eucaristia, infatti, costituisce il vertice dell'azione di salvezza di Dio: il Signore Gesù, facendosi pane spezzato per noi, riversa infatti su di noi tutta la sua misericordia e il suo amore, così da rinnovare il nostro cuore, la nostra esistenza e il nostro modo di relazionarci con Lui e con i fratelli.

In piena sintonia con l'anno giubilare della misericordia e il prossimo Congresso eucaristico di Genova, ci lasceremo guidare dalla preghiera eucaristica IV, grande sinfonia della fede che con particolare bellezza di accenti narra la storia dell'appassionata ricerca dell'uomo da parte di Dio.

CANTO

Il coro propone un canto adatto.

SEGNO DI CROCE

Il Celebrante inizia l'Adorazione Eucaristica dicendo:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea:

Amen.

PREGHIERA DI LODE

Celebrante:

La misericordia del Padre, la pace del Signore nostro Gesù Cristo, la comunione dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Assemblea:

E con il tuo spirito.

Celebrante:

In alto i nostri cuori.

Assemblea:

Sono rivolti al Signore.

Celebrante:

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

Assemblea:

È cosa buona e giusta.

Celebrante:

È veramente giusto renderti grazie,
è bello cantare la tua gloria,
Padre santo, unico Dio vivo e vero:
prima del tempo e in eterno tu sei,
nel tuo regno di luce infinita.

Tu solo sei buono e fonte della vita,
e hai dato origine all'universo,

per effondere il tuo amore su tutte le creature
e allietarle con gli splendori della tua luce.

Coro e assemblea:

Misericordias Domini, in aeternum cantabo.

Lettore 1:

Noi ti lodiamo, Padre santo, per la tua grandezza:
tu hai fatto ogni cosa con sapienza e amore.
A tua immagine hai formato l'uomo,
alle sue mani operose hai affidato l'universo
perché nell'obbedienza a te, suo creatore,
esercitasse il dominio su tutto il creato.

Coro e assemblea:

Misericordias Domini, in aeternum cantabo.

Lettore 2:

Quando, per la sua disobbedienza,
l'uomo perse la tua amicizia,
tu non l'hai abbandonato in potere della morte,
ma nella tua misericordia a tutti sei venuto incontro,
perché coloro che ti cercano ti possano trovare.
Molte volte hai offerto agli uomini la tua alleanza,
e per mezzo dei profeti
hai insegnato a sperare nella salvezza.

Coro e assemblea:

Misericordias Domini, in aeternum cantabo.

Lettore 3:

Padre santo, hai tanto amato il mondo

da mandare a noi, nella pienezza dei tempi,
il tuo unico Figlio come salvatore.
Egli si è fatto uomo per opera dello Spirito Santo
ed è nato dalla Vergine Maria;
ha condiviso in tutto, eccetto il peccato,
la nostra condizione umana.
Ai poveri annunziò il vangelo di salvezza,
la libertà ai prigionieri, agli afflitti la gioia.

Coro e assemblea:

Misericordias Domini, in aeternum cantabo.

Lettore 4:

Per attuare il tuo disegno di redenzione
si consegnò volontariamente alla morte,
e risorgendo distrusse la morte e rinnovò la vita.

Coro e assemblea:

Misericordias Domini, in aeternum cantabo.

Lettore 5:

E perché non viviamo più per noi stessi
ma per lui che è morto e risorto per noi,
ha mandato, o Padre, lo Spirito Santo,
primo dono ai credenti,
a perfezionare la sua opera nel mondo
e compiere ogni santificazione.

Coro e assemblea:

Misericordias Domini, in aeternum cantabo.

Celebrante:

Per questi doni della tua benevolenza
la tua famiglia ti adora e, unita agli angeli e ai santi,

ai troni e alle dominazioni
e alla moltitudine dei Cori celesti,
canta con voce incessante
l'inno della tua gloria:

Il coro e l'assemblea cantano:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

1.

«HAI FATTO OGNI COSA CON SAPIENZA E AMORE»

CANTO

Il coro propone un canto adatto.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Dal libro della Genesi (2, 4b-9; 15-25)

Nel giorno in cui il Signore Dio fece la terra e il cielo nessun cespuglio campestre era sulla terra, nessuna erba campestre era spuntata, perché il Signore Dio non aveva fatto piovere sulla terra e non c'era uomo che lavorasse il suolo, ma una polla d'acqua sgorgava dalla terra e irrigava tutto il suolo. Allora il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente.

Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male. Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse. Il Signore Dio diede questo comando all'uomo: «Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, nel giorno in cui tu ne mangerai, certamente dovrai morire».

E il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li

condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: «Questa volta essa è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta». Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne. Ora tutti e due erano nudi, l'uomo e sua moglie, e non provavano vergogna.

Segue una pausa di silenzio.

PREGHIERA RESPONSORIALE

(dal Salmo 22)

R. Dell'amore del Signore è piena la terra.

Retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto:
dell'amore del Signore è piena la terra. *R.*

Dalla parola del Signore furono fatti i cieli,
dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.
Come in un otre raccoglie le acque del mare,
chiude in riserve gli abissi. *R.*

Beata la nazione che ha il Signore come Dio,
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.

Il Signore guarda dal cielo,
egli vede tutti gli uomini. *R.*

L'anima nostra attende il Signore,
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo. *R.*

ORAZIONE

Celebrante:

Preghiamo.

O Dio, creatore del cielo e della terra, che tutto hai chiamato all'esistenza con la tua parola di vita, e tutto sostieni con sapienza d'amore, effondi sulla Chiesa la potenza del tuo Spirito, perché riveli ad ogni uomo le meraviglie della nuova creazione inaugurata con la risurrezione del tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea:

Amen.

Segue una pausa di silenzio.

2.

«HAI OFFERTO AGLI UOMINI LA TUA ALLEANZA»

CANTO

Il coro propone un canto adatto.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Dal libro della Genesi (9, 8-15)

Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: «Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra».

Dio disse: «Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi, per tutte le generazioni future. Pongo il mio arco sulle nubi, perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra. Quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi, ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi e ogni essere che vive in ogni carne, e non ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne».

Segue una pausa di silenzio.

PREGHIERA RESPONSORIALE

(Salmo 24)

R. Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza. *R.*

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.
Ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore. *R.*

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via. *R.*

ORAZIONE

Celebrante:

Preghiamo.

O Dio della nuova ed eterna alleanza, che richiami sempre i tuoi figli con la forza e la dolcezza dell'amore, crea in noi un cuore nuovo, capace di ascoltare la tua parola e di accogliere il dono della vita nel tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea:

Amen.

Segue una pausa di silenzio.

3.

«HAI TANTO AMATO IL MONDO»

CANTO

Il coro propone un canto adatto.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Dalla lettera agli Ebrei (1,1-6)

Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo.

Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato.

Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? e ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio».

Segue una pausa di silenzio.

PREGHIERA RESPONSORIALE

(dal Salmo 97)

R. Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. *R.*

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. *R.*

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni! *R.*

Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;
con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore. *R.*

ORAZIONE

Celebrante:

Preghiamo.

O Dio, tu hai voluto che l'umanità del Salvatore, nella sua mirabile nascita dalla Vergine Maria, non fosse sottoposta alla comune eredità dei nostri padri; fa' che liberati dal contagio dell'antico male possiamo anche noi far parte della nuova creazione, iniziata da Cristo tuo Figlio. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea:

Amen.

Segue una pausa di silenzio.

4.

«SI CONSEGNO' VOLONTARIAMENTE»

CANTO

Il coro propone un canto adatto.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Filippesi (2, 6-11)

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Segue una pausa di silenzio.

PREGHIERA RESPONSORIALE

(dal Salmo 77)

R. Non dimenticate le opere del Signore!

Ascolta, popolo mio, la mia legge,
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.
Aprirò la mia bocca con una parabola,
rievocherò gli enigmi dei tempi antichi. *R.*

Quando li uccideva, lo cercavano
e tornavano a rivolgersi a lui,
ricordavano che Dio è la loro roccia
e Dio, l'Altissimo, il loro redentore. *R.*

Lo lusingavano con la loro bocca,
ma gli mentivano con la lingua:
il loro cuore non era costante verso di lui
e non erano fedeli alla sua alleanza. *R.*

Ma lui, misericordioso, perdonava la colpa,
invece di distruggere.
Molte volte trattenne la sua ira
e non scatenò il suo furore. *R.*

ORAZIONE

Celebrante:

Preghiamo.

Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la Croce del Cristo tuo Figlio, concedi a noi che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero di amore, di godere in cielo i frutti della sua redenzione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea:

Amen.

Segue una pausa di silenzio.

5.

«HA MANDATO, O PADRE, LO SPIRITO SANTO»

CANTO

Il coro propone un canto adatto.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Dagli Atti degli Apostoli (2, 1-11)

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotàmia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

Segue una pausa di silenzio.

PREGHIERA RESPONSORIALE

(dal Salmo 103)

R. Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature. *R.*

Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra. *R.*

Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore. *R.*

ORAZIONE

Celebrante:

Preghiamo.

O Dio, nostro Padre, il tuo nome è santo davanti a tutte le genti, e attende di essere santificato nella nostra vita; manda il tuo Spirito a fare di noi, nella Chiesa del tuo Figlio, il sacramento continuato della tua santità. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea:

Amen.

Segue una pausa di silenzio.

CANTO

Il coro propone un canto adatto.

PREGHIERA D'INTERCESSIONE

Celebrante:

Fratelli e sorelle, pieni di stupore per l'infinita misericordia del Padre, apriamo il cuore alle necessità della Chiesa e del mondo.

Diacono:

Preghiamo iniseme dicendo: *Ascoltaci, o Signore.*

- Allieta la Chiesa con il tuo amore: fa' che manifesti e attui nel mondo il mistero della tua misericordia; preghiamo.
- Assisti il nostro papa Francesco e il nostro vescovo Pietro Maria: fa' che costruiscano con la parola e con l'esempio il popolo che gli hai affidato; preghiamo.
- Sostieni il nostro parroco **N.** e tutti i presbiteri della Chiesa di Trapani: fa' che siano fedeli dispensatori della parola, dei sacramenti e della carità; preghiamo.
- Illumina i governati delle nazioni: fa' che promuovano su tutta la terra una pace duratura; preghiamo.
- Consola quanti sono nella sofferenza del corpo e dello spirito: fa' che sperimentino la vicinanza tua e della Chiesa; preghiamo.
- Guarda a noi riuniti in preghiera: fa' sperimentiamo la tua misericordia per essere testimoni del tuo amore; preghiamo.

PREGHIERA DEL SIGNORE

Celebrante:

Il Signore ci ha donato il suo Spirito con la fiducia e la gioia dei figli diciamo insieme:

Padre nostro

ORAZIONE

Celebrante:

Dio Padre buono, che nella tuo amore di Padre a tutti sei venuto incontro, donaci la luce della fede e la fiamma del tuo amore, perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù, presente in questo santo sacramento e fa' che tutta la nostra vita diventi lode e annunzio della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea:

Amen.

CONCLUSIONE

Celebrante:

Benediciamo il Signore.

Assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO

Il coro propone un canto adatto.
